

# I due costruttori

All'interno del Sermone sul Monte, Gesù raccontò ai suoi discepoli una parabola destinata a far capire loro l'importanza del mettere in pratica i suoi insegnamenti. Le versioni di Matteo e di Luca del Sermone sul Monte terminano entrambe con la parabola dei due costruttori, uno la cui casa resiste e l'altro la cui casa crolla.

*Perciò, chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, io lo paragono ad un uomo avveduto, che ha edificato la sua casa sopra la roccia. Cadde la pioggia, vennero le inondazioni, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa; essa però non crollò, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque invece ode queste parole e non le mette in pratica, sarà paragonato ad un uomo stolto, che ha edificato la sua casa sulla sabbia. Cadde poi la pioggia, vennero le inondazioni, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa; essa crollò e la sua rovina fu grande. (Matteo 7:24-27)*



*Chiunque viene a me, e ode le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi è simile. Egli è simile ad un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto il fondamento sopra la roccia, e venuta una piena, il torrente ha investito quella casa, ma non l'ha potuta scrollare perché era stata fondata sulla roccia. Chi invece le ha udite e non le ha messe in pratica, è simile a un uomo che ha edificato una casa sopra la terra senza fondamento; quando il torrente l'ha investita, essa è subito caduta, e la sua rovina è stata grande. (Luca 6:47-49)*



Le differenze di testo sono minime e alcuni commentatori spiegano che Luca, scrivendo per dei Cristiani non-ebrei, adattò leggermente la parabola in modo da rendere l'immagine più comprensibile a loro, mentre il testo di Matteo rispecchia le pratiche edilizie della Palestina del primo secolo.

Il costruttore saggio di Matteo si assicura di costruire la sua casa su una solida base rocciosa, mentre quello in Luca scava nel terreno fino a raggiungere lo strato roccioso sottostante e costruisce le fondamenta sulla roccia. Entrambi rendono chiaro lo stesso punto: che costruire su un fondamento solido rende più forte la casa. Chi ascolta le parole di Gesù e le mette in pratica è come questo costruttore.

Il secondo costruttore evita il lavoro duro di scavare fino al sostrato roccioso e sceglie la strada facile, costruendo sulla superficie senza un fondamento solido. Luca dice che il secondo costruttore edificò la sua casa sul terreno, senza fondamenta. Matteo indica la stessa cosa dicendo che la casa era costruita sulla sabbia.

Una volta terminate, le due case avrebbero avuto più o meno lo stesso aspetto e in condizioni normali non se ne sarebbe notata la differenza. Questa c'era, però, e ben grande! Nella Palestina del primo secolo la maggior parte delle case veniva costruita nei mesi estivi per evitare di lavorare all'esterno durante la stagione piovosa. Le estati erano calde e scavare delle fondamenta in quel periodo dell'anno era difficile. Per costruire una casa solida, però, era necessario fare quel lavoro duro.

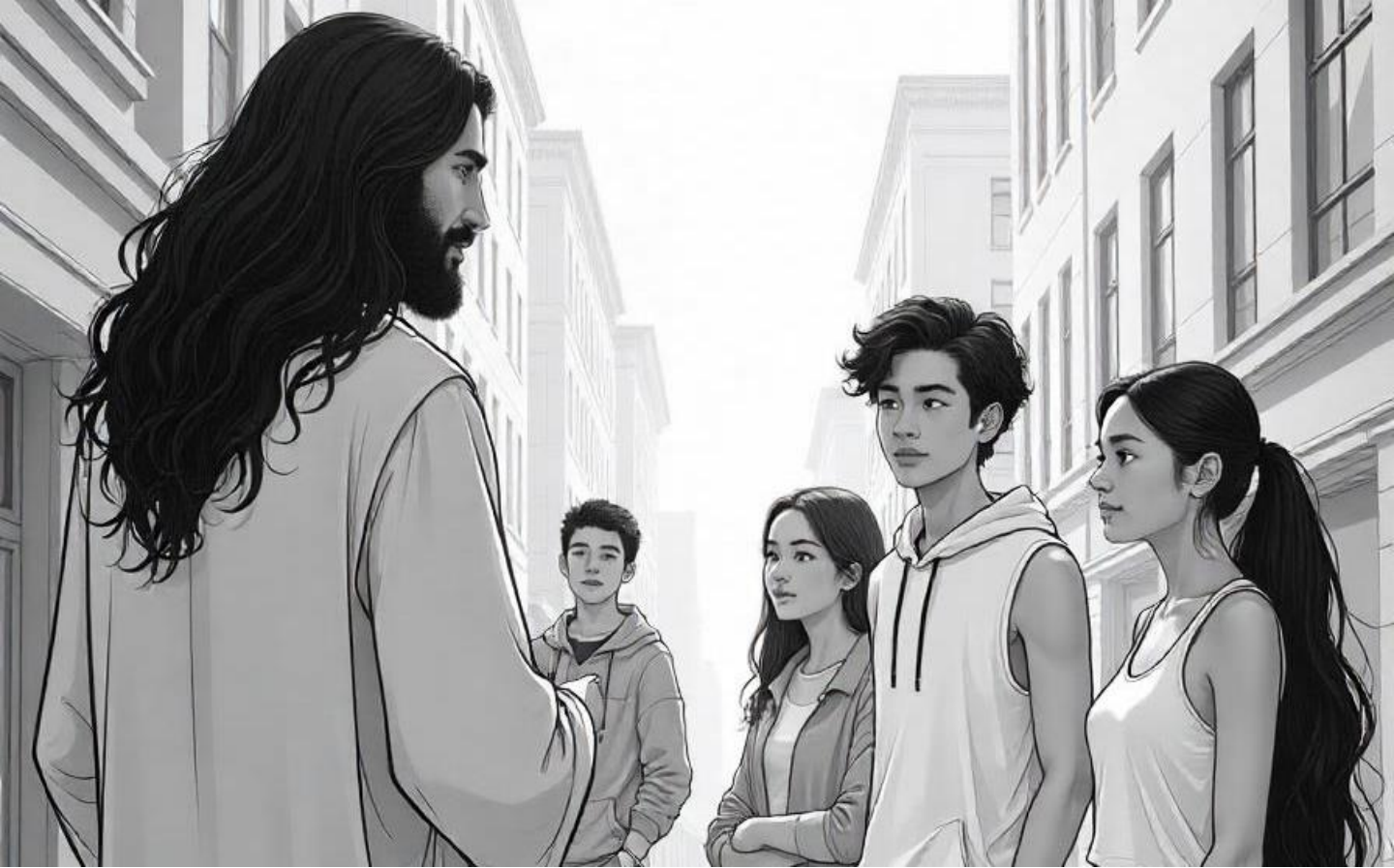


La differenza fra le due case si vede quando arriva la pioggia. In Israele la stagione piovosa va da metà ottobre a marzo e la maggior parte della pioggia cade in gennaio. Quando piove molto, dai monti e dalle colline possono scendere corsi d'acqua che spazzano via tutto quello che incontrano.

È a una simile situazione che si riferisce Gesù quando dice che “cadde la pioggia, vennero le inondazioni, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa”. Una pioggia forte, con venti e inondazioni, si abbatté sulla casa costruita sulla roccia, che però resistette saldamente. La casa priva di fondamenta invece crollò. Entrambe le case affrontarono pioggia, vento, tempesta e inondazione, ma solo quella con fondamenta solide resistette.

Luca si sofferma di più sulla piena e sui fiumi che assalirono la casa e la fecero crollare. L'immagine forse era più adatta per le persone a cui scriveva, che vivevano in zone fuori da Israele e sarebbero stati più familiari con fiumi in piena che straripavano e causavano alluvioni. In entrambi i casi, la casa priva di fondamenta crollò.





Nel raccontare la parabola Gesù pose gli ascoltatori davanti a una scelta: ascoltare e ignorare, o ascoltare e mettere in pratica.

La nostra fede e il nostro discepolato devono essere solidi e resistenti, devono crescere e maturare. Come scavare nel terreno fino alla roccia e costruire le fondamenta era un lavoro duro nella Palestina del primo secolo, anche ascoltare gli insegnamenti di Gesù e metterli in pratica ogni giorno richiede grandi sforzi. È un lavoro duro vivere gli insegnamenti di Cristo, ma è necessario, se ci aspettiamo di diventare forti, maturare nella fede e resistere alle tempeste della vita. Se ci prendiamo quell'impegno e facciamo lo sforzo di ascoltare e fare ciò che Lui insegna, allora saremo come l'uomo saggio la cui casa resistette.

Come disse Giacomo, fratello di Gesù:

*Mettete in pratica la parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi. (Giacomo 1:22)*

[www.freekidstories.org](http://www.freekidstories.org)

All art is AI-generated. Text adapted from the series "[The Stories Jesus Told](#)"